

Chiediamo il **B**attesimo di nostro figlio

3.a tappa: dopo il Battesimo



1. fede in  
crescita



Anche per la fede, dopo il tempo della gestazione, viene il tempo di venire alla luce. I genitori in coerenza con la scelta fatta di battezzare il figlio si impegnano perché, fin dall'inizio della vita cosciente, venga alla luce nei bambini il mistero e il senso della vita divina che è in loro. È un impegno che non impone nessun giogo, all'infuori di quello dell'amore e della fedeltà.

È un impegno a far crescere i figli non solo fisicamente, ma anche nella fede; ad accompagnarli verso le successive tappe sacramentali della iniziazione cristiana.

Nella casa di Gesù a Nazaret, come in ogni altra famiglia del popolo di Dio, veniva proclamato nella preghiera questo mandato del Signore ai papà e alle mamme:

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte» (Catechismo dei bambini, n. 91).

## CAMMINARE NELLA COMUNITA'

Nel Battesimo i figli dell'uomo diventano figli d'adozione del Signore. Non sono più stranieri ma familiari di Dio e sono chiamati a vivere e a crescere non da soli, ma con gli altri fratelli di fede.

Tutti insieme costituiscono il popolo di Dio, la Chiesa di Gesù.

Vostro figlio ora è battezzato, fa parte della nostra comunità. Crescerà: la comunità lo attende, per poterlo ammettere all'Eucaristia, perché vi partecipi con fedeltà.

Ma perché vostro figlio possa davvero camminare nella fede ha ancora bisogno di voi.

## La domenica cristiana

È necessario che voi, per primi, prendiate parte all'Eucaristia, ogni domenica, per lodare e ringraziare Dio con i fratelli di fede. Perché la vostra domenica abbia un senso profondamente umano e religioso. La domenica è il giorno di riposo, così ogni famiglia può ritrovarsi di nuovo unita e i bambini possono godere della presenza della mamma e del papà, dei fratelli. È il giorno in cui si può vivere meglio la dimensione della pace.

## Le feste

Natale, Pasqua, le feste di Maria e dei santi sono momenti particolari. In queste feste é bello donare qualcosa ai bambini. Un dono é segno d'amore. I cristiani a Natale e a Pasqua offrono doni per ricordare il grande amore che il Padre ha per gli uomini: lui ha fatto il dono piú grande, ha dato suo figlio Gesù. Gustare la gioia dei bambini quando ricevono un regalo é partecipare alla festa del Signore.

## La preghiera quotidiana

Ogni famiglia ha una sua storia, un suo modo di vivere, un suo modo di pregare. Nella vita quotidiana esistono delle situazioni e degli avvenimenti che creano le condizioni per pregare con i bambini. É importante pregare insieme a loro; ancora piú importante che i bambini vedano gli adulti pregare.

Piú crescono, tanto piú i gesti visibili suscitano la loro attenzione. Un papà e una mamma con in mano una Bibbia sono fonte di stupore.

I piccoli vogliono sapere e vogliono partecipare. Accoglierli é un modo concreto e corretto per iniziarli alla preghiera della chiesa domestica.

## Il segno di croce

Giochiamo, mangiamo, ci addormentiamo, incominciamo qualcosa nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il segno della croce é un gesto importante che fa parte del linguaggio familiare dei cristiani.

Nel giorno del Battesimo i genitori sono stati invitati a segnare col segno della croce i loro figli. É bello che lo ripetano sulla loro fronte come gesto di benedizione e di preghiera quando li svegliano e quando li addormentano.